

# CAMPAGNA

## “IO FACCIO LA MIA PARTE!”

Un giorno alla settimana per un consumo equo e sostenibile



Questa campagna promossa dall'Associazione "Progetto Gaia", una delle più belle realtà associative italiane (che potete conoscere meglio visitando il bel sito, con annesso mercatino equo-solidale, all'indirizzo [www.progettogaia.it](http://www.progettogaia.it)), consiste nell'impegno che personalmente chi aderisce deve assumere con sé stesso, di comportarsi almeno un giorno a settimana in modo equo e solidale, seguendo una dieta vegetariana o vegana ed impegnandosi in altre (facoltative) azioni sostenibili. La tabella riassuntiva a lato indica quale sia l'impatto di un impegno così minimo in termini ambientali, sociali, energetici.

Si tratta di un piccolo sforzo che non costa nulla (anzi ci fa risparmiare dei soldi e ne guadagna anche la nostra salute), e che ognuno può sottoscrivere compilando il modulo che si trova in questa pagina: [www.iofacciolamiaparte.org](http://www.iofacciolamiaparte.org).

Ricordate: i grandi cambiamenti sociali, gli sviluppi storici verso forme di convivenza ed economie più solidali, non possono che essere frutto di una collettivizzazione di pratiche minute, apparentemente insignificanti, ma incisive e potenzialmente rivoluzionarie nei loro principi anti-individualistici.

A.C.D.C.

### TABELLA RIASSUNTIVA

Effetto sui consumi della Campagna "Io faccio la mia parte!"	Per singolo	Per 1000 aderenti
Quantità di carne non consumata	11,31 Kg	11.310 Kg
Quantità di grano e soia liberati per l'alimentazione umana	96,70 Kg	96.700 Kg
Superficie agricola liberata	400,00 m2	400.000 m2
Quantità di patate prodotte con la stessa superficie agricola	453,60 Kg	453.600 Kg
Quantità di fagioli prodotte con la stessa superficie agricola	1308,00 Kg	1.308.000 Kg
Quantità d'acqua risparmiata (!)	581.509,00 Lt	581.509.000 Lt
Consumo medio procapite annuo italiano d'acqua (confronta il risparmio)	73.000,00 Lt	73.000.000 Lt
Quantità di carburante risparmiata	76,35 Lt	76.350 Lt
Riduzione di CO2	190,88 Kg	190.880 Kg
Km in auto necessari per emettere questa quantità di CO2	1.143,00 Km	1.143.000 Km
Riduzione di metano	5,70 Kg	5.700 Kg

# GAS MARINO

## Ecco la foto del consiglio direttivo

Nella foto (scattata nello studio dell'avvocato Silvia Giusti) il brindisi del consiglio direttivo a seguito della firma della costituzione dell'associazione. Da sinistra Giovanna Baccocchi (tesoriere), Rosa Gobbi (segretario), Serena Cervellini (Presidente), Angelamaria Morotti (collegio dei probiviri - comitato etico), Daniela Conti (vice-presidente), Stefano Palagiano (consigliere) e Lino Sbraccia (consigliere).



### IL DON CHISCIOTTE

Mensile di approfondimento indipendente a cura dell'Associazione Culturale Don Chisciotte.

**Sede:**  
Via Zanone, 3  
47897  
Fiorentino (Rep San Marino)

**Telefono:**  
0549.878270

**E-mail:**  
[ass.donchisciotte@omniway.sm](mailto:ass.donchisciotte@omniway.sm)  
[info@assoziazionedonchisciotte.org](mailto:info@assoziazionedonchisciotte.org)

**Sito:**  
[www.assoziazionedonchisciotte.org](http://www.assoziazionedonchisciotte.org)

Hanno collaborato a questo numero:

Roberto Ciavatta  
Davide Gasperi  
Stefano Guardigli  
Valentina Pazzini  
Davide Tagliasacchi  
Paolo Severi

Per collaborare, pubblicare articoli, indicare date ed eventi di interesse, contattaci.  
Per ricevere gratis a casa questo mensile, devi essere iscritto all'Associazione Culturale Don Chisciotte. L'iscrizione è ad offerta libera.

Stampato presso Carlo Filippini Editore.

### LA CANZONE DEL MESE

#### Io se fossi Dio (di Giorgio Gaber)

Io se fossi Dio... e io potrei anche esserlo, sennò non vedo chi!  
Io se fossi Dio non mi farei fregare dai modi furbetti della gente, non sarei mica un dilettante: sarei sempre presente!  
Sarei davvero in ogni luogo a spiare, o meglio ancora a criticare, appunto, cosa fa la gente.  
Per esempio il piccolo borghese... com'è noioso, non commette mai peccati grossi, non è mai intensamente peccaminoso.  
Del resto, poverino, è troppo misero e meschino, e pur sapendo che Dio è più esatto di una Sveda lui pensa che l'errore piccolino non lo conti o non lo veda. Per questo io se fossi Dio preferirei il secolo passato, se fossi Dio rimpiangerei il furore antico, dove si odiava, e poi si amava, e si ammazzava il nemico! Ma io non sono ancora nel regno dei cieli, sono troppo invischiato nei vostri sfaceli...

Io se fossi Dio non sarei così coglione a creder solo ai palpiti del cuore o solo agli alambicchi della ragione. Io se fossi Dio sarei sicuramente molto intero molto distaccato come dovrete essere Voi! Io se fossi Dio non sarei mica stato a risparmiare, avrei fatto un uomo migliore. Si vabbè lo ammetto non mi è venuto tanto bene, ed è per questo, per predicare il giusto, che io ogni tanto mando giù qualcuno, ma poi alla gente piace interpretare e fa ancora più casino! Io se fossi Dio non avrei fatto gli errori di mio figlio, e sull'amore e sulla carità mi sarei spiegato un po' meglio. Infatti non è mica normale che un comune mortale, per le cazzate tipo compassione e fame in India c'ha tanto amore di riserva che neanche se lo sogna: Che viene da dire: "Ma dopo come fa a essere così carogna?"

Io se fossi Dio non sarei ridotto come Voi e se lo fossi io certo morirei per qualcosa di importante. Purtroppo l'occasione di morire simpaticamente non capita sempre, e anche l'avventuriero più spinto muore dove gli può capitare e neanche tanto convinto.  
Io se fossi Dio farei quello che voglio, non sarei certo permissivo, bastonerei mio figlio, sarei severo e giusto, stramaledirei gli Inglesi come mi fu chiesto, e se potessi anche gli africanisti e l'Asia e poi gli Americani e i Russi; bastonerei la militanza come la misticanza e prenderei a schiaffi i volteriani, i ladri, gli stupidi e i bigotti: perché Dio è violento! E gli schiaffi di Dio appiccicano al muro tutti!  
Ma io non sono ancora nel regno dei cieli, sono troppo invischiato nei vostri sfaceli...

Finora abbiamo scherzato! Ma va a finire che uno prima o poi ci piglia gusto e con la scusa di Dio tira fuori tutto quello che gli sembra giusto. E a te ragazza che mi dici che non è vero che il piccolo borghese è solo un po' coglione, che quel uomo è proprio delinquente, un mascalzone, un porco in tutti i sensi, una canaglia e che ha tentato pure di violentare sua figlia! Io come Dio inventato, come Dio fittizio, prendo coraggio e sparo il mio giudizio e dico: "Speriamo che a tuo padre gli sparino nel culo cara figlia!". Così per i giornali diventa un bravo padre di famiglia.

Io se fossi Dio maledirei davvero i giornalisti e specialmente tutti, che certamente non son brave persone e dove cogli, cogli sempre bene. Compagni giornalisti avete troppa sete e non sapete approfittare delle libertà che avete, avete ancora la libertà di pensare ma quello non lo fate e in cambio pretendete la libertà di scrivere, e di fotografare immagini geniali e interessanti, di presidenti solidali e mamme piangenti. E in questa Italia piena di sgomento come siete coraggiosi, voi che vi buttate senza tremare un momento: cannibali, necrofilo, deamicisiani astuti, e si direbbe proprio compiaciuti. Voi vi buttate sul disastro umano col gusto della lacrima in primo piano. Sì va beh lo ammetto, la scomparsa dei fogli e della stampa sarebbe forse una follia, ma io se fossi Dio, di fronte a tanta deficienza non avrei certo la superstizione della democrazia! Ma io non sono ancora del regno dei cieli, sono troppo invischiato nei vostri sfaceli...

Io se fossi Dio, naturalmente chiuderei la bocca a tanta gente, nel regno dei cieli non vorrei ministri e gente di partito tra le "balle", perché la politica è schifosa e fa male alla pelle. E tutti quelli che fanno questo gioco, che è un gioco di forza, ributtante e contagioso come la lebbra e il tifo, e tutti quelli che fanno questo gioco, hanno certe facce che a vederle fanno schifo, che siano untuosi democristiani o grigi compagni del PC. Son nati proprio brutti o perlomeno tutti finiscono così. Io se fossi Dio, dall'alto del mio trono vedrei che la politica è un mestiere come un altro e vorrei dire, mi pare Platone, che il politico è sempre meno filosofo e sempre più coglione! È un uomo tutto tondo che senza mai guardarci dentro scivola sul mondo, che scivola sulle parole anche quando non sembra o non vuole.

Compagno radicale, la parola compagno non so chi te l'ha data, ma in fondo ti sta bene, tanto ormai è squalificata, compagno radicale, calcatore di ogni tigre, uomo furbino ti muovi proprio bene in questo gran casino e mentre da una parte si spara un po' a casaccio e dall'altra si riempiono le galere di gente che non centra un cazzo! Compagno radicale, tu occupati pure di diritti civili e di idiozia che fa democrazia e preparaci pure un altro referendum questa volta per sapere dov'è che i cani devono pisciare!

Compagni socialisti, ma sì anche voi insinuanti, astuti e tondi, compagni socialisti, con le vostre spensierate alleanze di destra, di sinistra, di centro, coi vostri uomini aggiornati, nuovi di fuori e vecchi di dentro, compagni socialisti fatevi avvertite questo è l'anno del garofano rosso e dei soli nascenti, fatevi avanti col mito del progresso e con la vostra schifosa ambiguità! Ringraziate la dilagante imbecillità! Ma io non sono ancora nel regno dei cieli, sono troppo invischiato nei vostri sfaceli...

Io se fossi Dio non avrei proprio più pazienza, inventerei di nuovo una morale e farei suonar le trombe per il Giudizio universale. Voi mi direte perché è così parziale il mio personalissimo Giudizio universale? Perché non suonano le mie trombe per gli attentati, i rapimenti, i giovani drogati e per le bombe? Perché non è comparsa ancora l'altra faccia della medaglia. Io come Dio, non è che non ne ho voglia, io come Dio, non dico certo che siano ingiudicabili o addirittura, come dice chi ha paura, gli innominabili, ma come uomo come sono e fui ho parlato di noi, comuni mortali, quegli altri non li capisco, mi spavento, non mi sembrano uguali. Di loro posso dire solamente che dalle masse sono riusciti ad ottenere lo stupido pietismo per il carabiniere, di loro posso dire solamente che mi hanno tolto il gusto di essere incazzato personalmente. Io come uomo posso dire solo ciò che sento, cioè solo l'immagine del grande smarrimento.

Però se fossi Dio sarei anche invulnerabile e perfetto, allora non avrei paura affatto, così potrei gridare, e griderei senza ritengo che è una porcheria che i brigatisti militanti siano arrivati dritti alla pazzia! Ecco la differenza che c'è tra noi e gli innominabili: di noi posso parlare perché so chi siamo e forse facciamo più schifo che spavento, ma di fronte al terrorismo o a chi si uccide c'è solo lo sgomento. Ma io se fossi Dio non mi farei fregare da questo sgomento e nei confronti dei politicanti sarei severo come all'inizio, perché a Dio i martiri non gli hanno fatto mai cambiar giudizio. E se al mio Dio che ancora si accalora gli fa rabbia chi spara, gli fa anche rabbia il fatto che un politico qualunque se gli ha sparato un brigatista, diventa l'unico statista.

Io se fossi Dio, quel Dio di cui ho bisogno come di un miraggio, c'avrei ancora il coraggio di continuare a dire che Aldo Moro insieme a tutta la Democrazia Cristiana è il responsabile maggiore di vent'anni di cancrena italiana. Io se fossi Dio, un Dio incosciente enormemente saggio, avrei anche il coraggio di andare dritto in galera ma vorrei dire che Aldo Moro resta ancora quella faccia che era! Ma in fondo tutto questo è stupido perché logicamente io se fossi Dio, la Terra la vedrei piuttosto da lontano e forse non ce la farei ad accalorarmi in questo scontro quotidiano. Io se fossi Dio, non mi interesserei di odio o di vendetta e neanche di perdono perché la lontananza è l'unica vendetta è l'unico perdono!  
E allora va a finire che se fossi Dio, io mi ritirerei in campagna come ho fatto io...